

Persone di frontiera



Chi sono? Coloro che geograficamente o culturalmente vivono ai confini tra uno stato e l'altro, tra un'etnia e l'altra, tra una religione e l'altra. Per esemplificare: gli abitanti delle Valli del Natisone in provincia di Udine

che sono italiani ma di lingua slovena; i Sudtirolesi che sono italiani ma di cultura germanica; i bambini meticci figli di un bianco e di una nera, i figli di una coppia mista cristiano-musulmana.

L'elenco potrebbe essere lunghissimo.

Sono persone che vivono sulla propria pelle l'incontro tra diversi perché conoscono e capiscono i valori e i problemi di due culture, di due situazioni geografiche, di due eredità storiche.

Sono una grande ricchezza per il mondo d'oggi perché hanno la vocazione a creare ponti. Non giudicano dall'esterno l'altro, ma lo capiscono fin dalle più profonde fibre del loro essere.

Di loro c'è un estremo bisogno nell'odierna società, così incline per mille motivi (dei quali pochi sono giustificabili) a creare barriere, ad evidenziare in primo luogo i difetti

dell'altro, ad allontanare con sdegno, spesso senza neppure comprendere il perché.

Sono persone che possono vivere in certi casi una situazione scomoda. Talvolta considerati bastardi. Talaltra giudicati "di parte" cioè

della parte avversa alla propria. E' inevitabile che guardando una persona che cammina sul confine, la si veda proiettata sullo sfondo del paese straniero: e questo vale per ciascuno dei due popoli limitrofi. Ma a chi va oltre le sensazioni di pancia, appare chiara la ricchezza che le persone di confine costituiscono per tutti noi.

Per rimanere nell'ambito religioso, è incalcolabile il servizio all'unità dei cristiani che ha arrecato la comunità di Taizé, per citarne una sola nell'ambito dell'ecumenismo.

A ben guardare le persone di frontiera non fanno che ricordarci la comune vocazione di noi cristiani che ci definiamo "cattolici" cioè universali, ma che così raramente realizziamo nelle opere questa nostra impagabile caratteristica.



"L'Annunciazione" in una vetrata della chiesa di Taizé.